

TEMI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI LUGLIO 2025

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

L'incremento della dimensione aziendale in agricoltura spesso associata all'alta specializzazione è uno dei cambiamenti che consentono di mantenere un adeguato reddito all'imprenditore agricolo. Questo comporterà necessariamente l'inserimento di nuove tecniche e nuove tecnologie atte a ottimizzare la gestione aziendale, il tutto anche in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.

Per un'azienda nota al candidato quali possono essere le tecnologie che potranno portare ai maggiori benefici ambientali e reddituali?

TEMA N. 2

Mitigare la cosiddetta "impronta carbonica" è ormai necessità inderogabile dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici. Il/la candidato/a descriva le dotazioni strutturali e le tecniche di "intensificazione sostenibile" ovvero a più alta efficienza produttiva e minor consumo di input, messe in atto in un'azienda agricola di 50 ettari, di indirizzo produttivo a sua scelta.

TEMA N. 3

La/il candidata/o descriva un allevamento zootecnico di sua scelta dotato di strutture di stoccaggio dei reflui convenzionali (vasconi scoperti) e di una ampia dotazione di terra coltivabile. Predisponga interventi appropriati per ottimizzare la gestione dei reflui in termini di sostenibilità ambientale e di utilizzazione agronomica. Specifichi i vantaggi ambientali ed economici.

TEMA N. 4

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliano applicare corrette tecniche di produzione, al fine di organizzare attività produttive eco-compatibili e di valorizzare gli aspetti qualitativi, l'impianto di un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sulla futura gestione. Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto, dalla scelta varietale all'individuazione dei sesti e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

SECONDA PROVA

TEMA n. 1

“Un fondo rustico della superficie complessiva di ettari 57.60.75 è condotto dal proprietario in economia diretta con salariati. L’indirizzo produttivo è cerealicolo-foraggero-zootecnico con allevamento di bovini da carne a rimonta esterna. A scopo di compravendita viene richiesta la stima analitica del valore di mercato a cancello chiuso. Il candidato, dopo aver calato l’azienda in un territorio ed in un contesto produttivo a lui noto, provveda a: redigere la descrizione aziendale, effettuare il riparto colturale, determinare la consistenza di stalla. Assunti poi, con criteri congrui e realistici tutti i dati necessari, motivando adeguatamente tutte le scelte effettuate, giunga alla determinazione del valore di mercato.”

TEMA n. 2

“Dopo aver illustrato le caratteristiche principali dell’attuale Politica Agricola Comune dell’UE, il candidato illustri i possibili effetti, per il settore agricolo italiano, dell’introduzione di un tetto massimo pari a 100.000,00 euro per i pagamenti diretti.”

TEMA n. 3

“Il proprietario di un’azienda agricola di circa 30 ha incarica il candidato di valutare la convenienza economica a convertire l’azienda alle pratiche di agricoltura conservativa. Il candidato dopo aver illustrato la convenienza economica, illustri vantaggi e svantaggi della nuova organizzazione aziendale.”

TEMA n. 4

“Il/la candidato/a, dopo aver descritto la situazione produttiva di un’azienda agricola montana o collinare di sua conoscenza, espliciti nel dettaglio la redazione di un piano aziendale per la diversificazione dell’attività produttiva imprenditoriale consistente nell’avviamento, nell’ambito dell’azienda descritta, di una fattoria didattica o di un servizio alla comunità locale.”

TEMA n. 5

“Un’azienda frutticola, nota al candidato/a, viene attraversata da un metanodotto con cantiere a far data dal 30 giugno. Il frutteto interessato è inerbito con miscuglio da prato, protetto da reti antigrandine e fertirrigato a goccia sotto chioma. Il candidato calcoli l’indennizzo spettante all’imprenditore agricolo sapendo che il frutteto ha un’età di 10 anni.”

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

Azienda cerealicola che effettua anche lavorazioni conto terzi, con 110 ettari di SAU, irrigua, posizionata nella pianura padana, completamente autosufficiente per tutte le lavorazioni agronomiche. Il candidato, con l’ausilio di strumenti CAD, strutturi e dimensioni il deposito di macchine ed attrezzi e predisponga il computo metrico per evidenziarne il costo di costruzione.

TEMA n. 2

Un agricoltore che effettua la vendita diretta dei propri prodotti intende valorizzarli mediante l’introduzione di una certificazione. Il candidato ipotizzi i prodotti oggetto di vendita, la certificazione che si potrebbe introdurre e l’impatto economico della certificazione.

TEMA n. 3

Un’azienda ad indirizzo orticolo dotata di magazzino stoccaggio prodotti primari (coltivati su 10 ettari di superficie), lavorazione e confezionamento, spedizione e gestione degli scarti di lavorazione amplierà la superficie con altri 20 ettari coltivati a ortaggi, che verranno commercializzati durante tutto l’anno. Di quali strutture necessiterà per far fronte all’incremento di produzione? Il candidato con l’ausilio di AUTOCAD, dopo il dimensionamento delinei le planimetrie dei fabbricati da costruire ex-novo necessari all’Azienda. Lo stesso dovrà fornire una previsione dei costi da determinare in modo non sintetico.

TEMA n. 4

Il candidato ipotizzi la conversione del piano colturale, del parco macchine e le certificazioni richieste ad un’azienda zootecnica per passare ad un sistema produttivo tipico del disciplinare di produzione del Parmigiano Reggiano DOP.